



DIOCESI VELLETRI-SEGNI
PARROCCHIA COLLEGIATA SANTA CROCE
PARROCCHIA SANTO STEFANO PROTOMARTIRE
Largo Colombo, 11 00031, ARTENA (ROMA)
s.stefano@diocesi.velletri-segni.it cf 87002030580
s.croce@diocesi.velletri-segni.it cf 87004850589
Tel. 06/9517305



VERBALE RIUNIONE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE **29 SETTEMBRE 2021**

Il giorno 17 gennaio 2022, presso il salone parrocchiale dell'ex Palazzaccio, alle ore 21.00 si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale con il seguente ordine del giorno:

1. Esercizio di ascolto per cammino sinodale;
2. Relazione pastorale del parroco sull'anno 2021;
3. Comunicazioni del parroco;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti: Acciarito Sabrina (rappresentante assemblea liturgica Parrocchia di Santa Croce); Candela Patrizia (rappresentante Caritas parrocchiali); Ciafrei Giuliano (rappresentante associazioni, movimenti, gruppi, nuove comunità); Di Cori Elvira (rappresentante catechesi battesimale); Matera Rosa (rappresentante catechesi in età scolare); Mele Giacomo (rappresentante catechesi giovani e giovanissimi);

Risultano assenti: Belardini Stefano (diacono); Caratelli Barbara (rappresentante assemblea liturgica Parrocchia di Santo Stefano); Ceracchi Ulderico (rappresentante Confraternite); Forlenza Gerardo (rappresentante ministri straordinari della comunione); Gentili Armando (rappresentante Consiglio per gli Affari Economici delle Parrocchie e delegato parrocchiale per il Consiglio Pastorale Diocesano); Mattozzi Carlo (diacono); Safina Giorgio (diacono); Vaiani Antonella (rappresentante cori parrocchiali).

Funge da verbalizzatore: Acciarito Sabrina.

Presiede: don Antonio Galati in qualità di parroco.

Don Antonio Galati apre la seduta con la preghiera e consegna ai membri del Consiglio Pastorale i documenti del Concilio Vaticano II, con la richiesta di leggerli ed approfondirli personalmente. Egli si mette a disposizione per approfondimenti, sia personali che di gruppo su proposta dei membri stessi del Consiglio.

Punto 1 ordine del giorno

Don Antonio Galati ricorda che in vista della riunione del Sinodo dei Vescovi indetta da papa Francesco per il 2023, la Chiesa universale ha iniziato il cammino verso

quell'incontro con la prima fase del cammino sinodale, cioè con la fase di ascolto del Popolo di Dio, in cui tutti i battezzati sono chiamati a dare il proprio contributo per offrire ai vescovi "il materiale" necessario per i loro incontri. Per attuare questa fase di ascolto, la nostra Chiesa locale si è dotata di uno strumento in cui sono indicate le domande a cui rispondere e le modalità operative per tenere gli incontri. Il parroco avvisa che l'esercizio di ascolto che si fa con i membri del Consiglio Pastorale, oltre a contribuire ad integrare quanto già emerso nell'incontro dell'assemblea parrocchiale del 04 dicembre 2021, serve agli stessi membri del Consiglio per vedere come tenere un incontro di ascolto, perché loro stessi dovranno fare questa esperienza con i gruppi che rappresentano, entro e non oltre la fine del mese di febbraio.

Di seguito la sintesi di ciò che è emerso durante l'esercizio di ascolto dei membri del Consiglio Pastorale.

Rispetto alla prima e alla seconda domanda ("Nella tua esperienza di vita che contatti hai avuto con la Chiesa? Ti sei sentito accolto e aiutato oppure no?"; "Oggi rispetto alla Chiesa dove mi colloco?"), la quasi totalità ha riconosciuto che i primi contatti con la Chiesa sono avvenuti in famiglia e attraverso la famiglia e poi si sono intensificati grazie all'incontro con persone "carismatiche", che hanno fatto sentire le persone accolte, spingendole ad entrare e a restare nella vita parrocchiale. Tutti si sentono dentro la Chiesa, ma, al tempo stesso, alcuni non nascondono atteggiamenti critici rispetto ad alcune scelte o posizioni della Chiesa, specialmente riguardo alle realtà "nuove" che ormai appartengono alla vita sociale ordinaria (coppie di fatto e relazioni omosessuali in particolare). Al tempo stesso c'è chi difende le posizioni "tradizionali" della Chiesa argomentando la necessità di annunciare e far comprendere tali posizioni.

Rispetto alla terza domanda ("Quali passi alla luce della tua esperienza la Chiesa dovrebbe compiere per camminare a fianco di ogni persona?"), la maggioranza afferma che nella domanda è già data la risposta, cioè deve sapersi mettere a fianco, perché spesso sembra fuori dalla realtà. Deve togliersi di dosso l'immagine del luogo dove certi discorsi sono tabù (di nuovo, in particolare, sulle coppie di fatto e le relazioni omosessuali) e imparare a consigliare su determinati argomenti e non "calare dall'alto" la soluzione. Una minoranza manifesta un po' di spaesamento rispetto a questa domanda perché riconosce che negli anni sono stati fatti i più svariati tentativi per avvicinare le persone alla parrocchia, ma con scarsi risultati sul lungo periodo. Per alcuni la cosa da fare è avere a disposizione più preti che stiano in mezzo alla gente.

Punto 2 ordine del giorno

Don Antonio Galati legge e consegna ai presenti la sua relazione pastorale sull'anno 2021, che viene di seguito riportata integralmente.

«Questa breve relazione sull'andamento pastorale delle parrocchie nel 2021 viene divisa in tre parti, secondo i tre ambiti principali dell'impegno parrocchiale: catechesi, liturgia e carità.

Per quanto riguarda la catechesi, a sua volta la distinguiamo in: battesimale, in età scolare, per adulti e matrimoniale:

1. La catechesi battesimale può contare su un gruppo ben consolidato di catechisti che svolgono questo compito dal momento iniziale in cui la diocesi ha fatto la scelta di rinnovare il modo di preparare le famiglie al sacramento del battesimo per i loro figli. La nota "negativa" è che non si riescono a trovare forze nuove per integrare quelle già presenti. Questo comporta che il gruppo dei catechisti riesce a svolgere, solo in parte, il compito affidatogli. Infatti, l'ideale è che i diversi catechisti non solo seguano le famiglie nei due incontri precedenti il battesimo, ma siano anche un punto di riferimento costante anche dopo la celebrazione del sacramento. Ciò risulta praticamente impossibile perché, grazie a Dio, ci sono molti battesimi nelle nostre parrocchie, e quindi molte sarebbero le famiglie di cui ogni catechista dovrebbe ricordarsi gli anniversari dei battesimi, i compleanni, gli auguri per le feste e quant'altro. Per questo motivo si necessita di affiancare ad essi altri catechisti. In questi due anni avevamo fatto delle proposte ad alcuni, ma non si è concretizzato nulla, anche a causa delle difficoltà a frequentare i corsi di formazione per colpa della pandemia. La figura ideale dovrebbe essere un genitore cristiano e frequentante, con figli almeno adolescenti, così da avere quell'esperienza minima nell'educazione alla vita civile e alla vita cristiana dei figli. A livello di numeri, nel 2021 sono stati celebrati 64 battesimi;
2. Per quanto riguarda la catechesi in età scolare (dalle elementari alle superiori), anche questa ha un bel gruppo di catechiste, a cui si affianca, dall'anno scorso, anche il gruppo degli educatori con la formula di catechesi oratoriale per i ragazzi e le ragazze delle scuole elementari per la preparazione alla prima comunione. Anche qui, purtroppo, non mancano delle criticità, anche se i motivi sono diversi rispetto alla catechesi battesimale. C'è, forse, anche qui una carenza di organico, costringendo alcune catechiste a seguire più di un gruppo, anche se, questa carenza è supportabile e alcuni ragazzi hanno manifestato la volontà di iniziare a svolgere il compito di catechisti (per ora stanno affiancando le catechiste e più avanti si vedrà se questa voglia si concretizza in un impegno costante). La vera criticità, per quest'ambito della catechesi, è quella degli spazi. La formula usata quest'anno è quella che meglio ottimizza gli spazi a disposizione, ma, comunque, limita le attività da poter svolgere (i gruppi delle cresime della parrocchia di Santa Croce si vedono a Santa Croce, quelle di Santo Stefano si vedono nei locali di Madonna di Lourdes e tutti i gruppi delle comunioni si vedono al Palazzaccio, sia nel salone che nelle stanze

superiori). Nonostante questa disposizione “ottimizzata” i gruppi sono costretti a vedersi “a turno” e senza possibilità di svolgere attività all’aperto non avendo a disposizione uno spazio esterno facilmente raggiungibile per tutti. Oppure, se abbiamo spazio all’aperto (vedi campetto di Santa Maria), non ci sono spazi al chiuso. A questo, nel breve tempo, non si vedono soluzioni praticabili. Sul medio periodo si installerà il boschetto sul terreno a Maiotini e quello permetterà di avere un posto all’aperto e curato vicino la chiesa di Madonna di Lourdes (se tutto va bene [cioè se i costi non sono eccessivi e si riesce a svolgere una buona campagna di raccolta fondi] si prospetta di iniziare a lavorare a settembre 2022, per avere il luogo pronto per la primavera 2023). Per dare uno spazio aperto anche al Palazzaccio l’unica soluzione sarebbe farci riservare dal comune una parte del parcheggio per installare un campetto polifunzionale, ma qui i costi per i lavori sarebbero molto più alti e, per ora, impossibili da affrontare e quindi sarebbe anche inutile anche solo fare la proposta al comune, visto che non avremmo la possibilità di concretizzarla. A livello di numeri, lo scorso anno si sono celebrate 63 prime comunioni e 51 cresime. Quest’anno risultano iscritti: per la comunione, 31 al primo anno, 57 al secondo, 47 al terzo; mentre per la cresima, 57 al primo anno e 32 al secondo.

3. Il cammino di catechesi per adulti lo scorso anno non si è attivato causa pandemia e quest’anno è ripartito, con la formula della catechesi sui sacramenti dell’iniziazione cristiana. Per ora l’appuntamento è pomeridiano e si sposterà dopo cena da marzo/aprile in poi. Alla fine del percorso si deciderà, per il prossimo anno, se mantenere la formula attuale (cioè di incontri prima di cena nel periodo più freddo e dopo cena solo da primavera in poi), oppure lasciare sempre gli incontri dopo cena per dare a più persone la possibilità di partecipare. Vedremo i numeri da marzo/aprile in poi e successivamente decideremo. Quest’anno si voleva far ripartire anche la catechesi familiare con incontri mensili, ma, visti i numeri della pandemia, si rimanderà a tempi migliori;
4. Come per la catechesi per adulti, anche quella matrimoniale lo scorso anno non si è svolta, ma sono stati offerti, alle coppie, dei video da seguire sulla pagina YouTube della parrocchia e, solo negli incontri per le pratiche matrimoniali, il sottoscritto ha colto l’occasione per una breve catechesi sul matrimonio. Quest’anno il percorso riprende normalmente. Lo scorso anno si sono celebrati 22 matrimoni. Per quest’anno ce ne sono segnati 16.

Per quanto riguarda la vita liturgica, bisogna dire che la pandemia ha sortito qualche effetto nella frequenza alle celebrazioni eucaristiche, ma molto meno del previsto. C’è stata, cioè, una minore frequenza nelle messe domenicali e festive, ma, comunque la risposta è stata abbastanza positiva. Specialmente la notte di Natale, la scelta di mantenere l’orario in prossimità di mezzanotte ha visto una

buona risposta di persone alle celebrazioni sia al Rosario che a Santa Croce. I due orari che sono più "instabili" a livello di frequenza sono: le 11.00 a Santa Croce e le 11.45 al Rosario. Il primo dei due vede una frequenza minima, ormai ridotta a circa 10 persone (e anche meno). L'orario delle 11.45 al Rosario, nonostante tutto, resta vincolato alla frequenza delle famiglie del catechismo in età scolare, per cui quando si sospende il catechismo (vedi durante le festività natalizie), anche lì si fa fatica ad arrivare a 10 persone presenti. Va leggermente meglio con le messe serali del sabato e della domenica sera al Rosario, ma con numeri di poco superiori. Se non ci sono intenzioni particolari per i defunti (anniversari e/o ottavari e trigesimi), si viaggia intorno alla quindicina di persone sia il sabato che la domenica (con persone che sono presenti in entrambi i giorni). In ottica di ottimizzazione delle spese (riscaldamenti e corrente elettrica) e a causa della scarsità di clero, credo che entro l'avvento 2022 le due celebrazioni debbano convogliare in una. Lo stesso dicasi per Santa Croce con le messe del sabato sera e della domenica mattina.

Per gli altri ambiti della vita liturgica e spirituale, non c'è nulla da dire per quanto riguarda le manifestazioni di pietà popolare, come le processioni, visto che per ora abbiamo sospeso tutto, sperando di poterle riprendere quest'anno (processione della Madonna delle Grazie, della Madonna di Lourdes e della Maddalena).

Per quanto riguarda l'attività della Caritas, invece, voglio sottolineare il buon lavoro svolto finora dal gruppo Caritas in tutti i suoi ambiti di intervento. C'è da segnalare, senz'altro, che quest'anno la FEAD (che è l'organizzazione europea che si occupa di far pervenire le derrate alimentari per la distribuzione agli assistiti) ha inviato parecchio cibo e questo ha permesso di venire incontro a diverse necessità. A livello di numeri, purtroppo, bisogna dire che sono praticamente lievitati a causa della pandemia. Per tutta Artena (quindi con le tre parrocchie riunite in un'unica Caritas) assistiamo quasi 300 persone in totale, su una popolazione totale di poco più di 13.700 abitanti. Quindi, di fatto, poco più del 2% della popolazione di Artena viene alla Caritas. A livello contabile, in generale, quest'anno sono stati spesi quasi 18.000,00 € per le attività della Caritas. Di questi 13.000,00 € sono serviti per il pagamento di bollette e affitti arretrati.

Questo, per quanto riguarda gli ambiti specifici di intervento delle parrocchie.

Adesso, in generale, per chiudere, purtroppo devo registrare una sorta di disaffezione alla vita parrocchiale, anche in quelli che sono i collaboratori più stretti delle parrocchie e, quindi, non solo della popolazione in generale. Mi sembra di notare che ognuno dia tutto quello che può nel suo ambito di interesse o di servizio, ma quando si tratta di partecipare ad eventi più generali, siamo sempre i pochi soliti. Vedi, per esempio, la catechesi mensile del lunedì (forse questa sarà per l'orario, quindi aspettiamo la primavera per vedere). Ma vedi anche l'incontro fatto il 4 dicembre per la presentazione dello strumento di ascolto per il sinodo. Non erano presenti neanche tutti i delegati del consiglio, figuriamoci gli altri. Vedi, altro esempio, il rosario serale del 7 ottobre per la festa del Rosario, che avevo

annunciato come l'occasione di preghiera per avviare tutte le attività pastorali ordinarie del nuovo anno pastorale 2021-2022. Pure lì non era presente neanche tutto il consiglio pastorale. Se noi non siamo i primi ad essere presenti, come facciamo a dire ai gruppi che rappresentiamo di esserci?»

Durante la relazione ci sono state alcune reazioni, specie sul punto che riguarda le celebrazioni eucaristiche, che hanno manifestato un po' di malcontento alla prospettiva di togliere alcune celebrazioni. A queste, il parroco ha risposto che bisogna fare i conti con la realtà e, se questa non cambia (sia nei numeri dei frequentanti che nei numeri dei presbiteri disponibili) non si prospettano alternative.

Punto 3 ordine del giorno

Don Antonio comunica ai membri del Consiglio Pastorale che p. Sebastian, al suo rientro dall'India, dove si trova per fare visita alla sua famiglia di origine, verrà trasferito, come amministratore parrocchiale, presso la parrocchia di Santa Maria del Carmine in Velletri, località Pratolungo, che si è resa vacante a causa della scelta del parroco di lasciare il ministero presbiterale.

In sua sostituzione non ci sono, al momento, altri presbiteri disponibili in pianta stabile. Per ora, e fino a febbraio, verrà un presbitero dalla parrocchia di Sant'Anna in Valmontone per celebrare le messe del sabato sera al Rosario e della domenica mattina a Santa Croce. Ma se, dopo febbraio, non si troverà un presbitero in alternativa a p. Sebastian ci si vedrà costretti ad attuare, per le celebrazioni eucaristiche del sabato e della domenica, il "piano B" approntato nel precedente Consiglio Pastorale del 29 settembre 2021.

Varie ed eventuali

Non vengono sollevate questioni varie da nessuno dei membri del Consiglio Pastorale.

Don Antonio Galati ribadisce che adesso spetta ai membri del Consiglio, entro e non oltre la fine di febbraio, effettuare la fase di ascolto per il Sinodo con i gruppi da loro rappresentati e far pervenire a lui, entro la stessa scadenza, le relazioni degli incontri.

La riunione si conclude alle ore 23.00 con la preghiera.

Letto il presente, i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale lo approvano.

Artena, 02/02/2022

Il parroco



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Don Antonio Galati".